*Il Ministro della Difesa*

**Messaggio del Ministro della Difesa**

**Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**

*4 novembre 2026*

*Care donne e uomini della Difesa,*

*celebriamo oggi il 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.*

*Una giornata che appartiene alla storia e all'identità della nostra Nazione, che ci invita a guardare al futuro senza dimenticare il percorso, spesso doloroso, attraverso il quale l'Italia ha conquistato la propria unità ed è diventata il Paese che oggi conosciamo.*

*È il giorno in cui rendiamo onore a quanti hanno sacrificato la propria vita per l'Italia, ricordiamo coloro che portano ancora nel corpo e nell'anima i segni del servizio e rinnoviamo la nostra riconoscenza alle donne e agli uomini che, ogni giorno, si impegnano per la sicurezza e la libertà del nostro Paese.*

*Quest'anno celebriamo questa ricorrenza con il dolore ancora vivo per la tragedia del 29 ottobre scorso in Bosnia-Erzegovina, dove quattro militari italiani hanno perso la vita mentre erano impegnati nell'operazione EUFOR Althea. Il mio pensiero più commosso va al Sergente Maggiore Simone Ruggia e al Sergente Maggiore Claudio Marchesi, appartenenti all'Aviazione dell'Esercito, al Capitano Franco Adriano Zecchillo e al Sergente Maggiore Laura Procacci, entrambi del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana.*

*Alle loro famiglie, agli amici e ai colleghi rinnovo il mio personale cordoglio e quello di tutta la Difesa.*

*Un pensiero di particolare vicinanza va anche agli undici feriti, ai quali auguro una pronta e completa guarigione, e alle loro famiglie, che hanno vissuto giorni di grande preoccupazione.*

*Quest'anno, in cui ricorre l'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana, il 4 novembre ci offre un'ulteriore occasione per riflettere sul valore dell'unità, della libertà e della democrazia, conquiste che appartengono alla nostra storia e che abbiamo la responsabilità di custodire e trasmettere alle generazioni future.*

*Una responsabilità che trova un significato particolarmente profondo nel motto scelto per accompagnare le celebrazioni di quest'anno: «*Forze Armate a difesa della nostra libertà*». Parole che racchiudono il senso del vostro impegno e ci ricordano che la libertà non è mai scontata. La storia ce lo insegna e il presente ce lo dimostra ogni giorno.*

*Difendere il nostro Paese significa proteggere le sue Istituzioni, il suo territorio, le sue infrastrutture e i suoi interessi strategici, ma soprattutto le persone, la loro dignità, i loro diritti e la possibilità di vivere, scegliere e costruire il proprio futuro senza paura.*

*È questa la responsabilità affidata alle nostre Forze Armate. Una responsabilità che affonda le proprie radici nella storia della Nazione e che oggi si rinnova attraverso il vostro lavoro, la vostra professionalità e la vostra capacità di affrontare sfide sempre più complesse.*

*Perché senza Difesa non c'è sicurezza e senza sicurezza non c'è libertà.*

./.

*Il Ministro della Difesa*

*L'Unità Nazionale che oggi celebriamo ci richiama, dunque, alla necessità di riconoscerci parte di una stessa comunità, di rispettare le nostre differenze e di assumere insieme la responsabilità del nostro futuro.*

*È uno spirito che ritrovo ogni giorno nel vostro lavoro, nella capacità di operare insieme, di condividere responsabilità e competenze, di mettere l'interesse della collettività al centro delle vostre scelte.*

*Lo ritrovo nell'impegno di chi difende il territorio nazionale, i nostri mari e i nostri cieli, di chi opera nello spazio, nel dominio cibernetico e nella dimensione subacquea, di chi è impegnato nelle missioni internazionali al fianco dei nostri alleati, di chi interviene nelle emergenze e di chi, lontano dai riflettori, contribuisce al funzionamento dell'intero sistema Difesa.*

*Un impegno che richiede preparazione, capacità di adattamento, strumenti adeguati e una visione capace di guardare oltre le sfide immediate, per assicurare al nostro Paese Forze Armate credibili, moderne e pronte ad affrontare le responsabilità che il futuro ci affida.*

*A voi, soldati, marinai, avieri, carabinieri e personale civile della Difesa, desidero rivolgere la mia più profonda gratitudine. Dietro ogni capacità operativa, ogni missione portata a termine, ogni risultato raggiunto, ci siete voi. Voglio che sappiate che il vostro impegno, le vostre rinunce e i sacrifici delle vostre famiglie sono profondamente apprezzati. Sono parte di ciò che permette al nostro Paese di essere più sicuro.*

*Alle vostre famiglie che condividono il peso delle assenze, delle preoccupazioni e delle attese, e che vi sostengono con amore, pazienza e una forza spesso silenziosa, va il mio più sincero ringraziamento perché a loro appartiene una parte importante di ciò che ogni giorno riuscite a realizzare.*

*Buon 4 novembre a tutti voi.*

*Viva le Forze Armate.*

*Viva la Repubblica.*

*Viva l'Italia.*

On. Guido CROSETTO